

Il caso

Tar, risarcimento milionario

Il ministero perde
contro Filmauro

ROMA — Secondo il Tar del Lazio il Ministero dei **beni culturali** dovrà risarcire la Filmauro di Aurelio De Laurentiis e la IIF di Fulvio Lucisano. I produttori, rappresentati dall'avvocato Adriano Tortora, hanno visto riconosciute le loro ragioni: ora il ministero dei Beni e delle Attività culturali dovrà provvedere a saldare i contributi percentuali sugli incassi dei film. I giudici amministrativi hanno infatti bocciato la sospensione dell'erogazione, eredità dell'era Bondi. Entro 30 giorni il **Mibac** dovrà quindi versare circa 4 milioni di euro a Filmauro per *Genitori e figli*, *agitare bene prima dell'uso*, *Natale in Sudafrica*, *Manuale d'amore 3* e *Amici miei, come tutto ebbe inizio*. Mentre più di 6 milioni finiranno alla IIF per *Maschi contro femmine*, *Femmine contro maschi* e *Nessuno mi può giudicare*.

Ora il Tar dovrà anche decidere sui danni richiesti dai produttori. Entrambe le società, infatti, avevano fatto affidamento sulla disponibilità dei versamenti statali per acquistare i diritti di best-seller internazionali. Tra i titoli ci sarebbero anche "Io uccido" di Giorgio Faletti e "Lo scudo di Talos" di Valerio Massimo Manfredi.

(lorenzo d'albergo)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

